



SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

SCHEDE PER L'ASCOLTO NELLE PARROCCHIE

Obiettivo generale: Conoscere la situazione pastorale delle comunità ecclesiali della Diocesi, per cogliervi gli aspetti positivi e le sfide, le potenzialità e le esigenze emergenti, mediante un discernimento comunitario.

Una comunità che trasmette la fede

Obiettivi specifici

1. *Verificare come la parrocchia è una comunità che genera e trasmette la fede e come accompagna nel percorso della vita i suoi membri.*
2. *Verificare il ruolo della famiglia nella trasmissione della fede all'interno di una comunità.*
3. *Verificare i nostri cammini di catechesi.*

La Parola di Dio

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (12,4-15)

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e nell'Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

La Parola della Chiesa

a. Annunciare la fede

La missione della Chiesa ha come scopo la salvezza degli uomini, che si raggiunge con la fede in Cristo e con la sua grazia. Perciò l'apostolato della Chiesa e di tutti i suoi membri è diretto prima di tutto a manifestare al mondo il messaggio di Cristo con la parola e i fatti e a comunicare la sua grazia. Ciò viene effettuato soprattutto con il ministero della parola e dei sacramenti, affidato in modo speciale al clero, nel quale anche i laici hanno la loro parte molto importante da compiere "per essere anch'essi cooperatori della verità" (3Gv 8). È specialmente in questo ordine che l'apostolato dei laici e il ministero pastorale si completano a vicenda. (...) Tuttavia tale apostolato

non consiste soltanto nella testimonianza della vita; il vero apostolo cerca le occasioni per annunciare Cristo con la parola sia ai non credenti per condurli alla fede, sia ai fedeli per istruirli, confermarli ed indurli ad una vita più fervente; *“poiché l’amore di Cristo si sospinge”* (2 Cor 5,14) e nel cuore di tutti devono echeggiare le parole dell’Apostolo: *“Guai a me se non annunciassi il Vangelo”* (1 Cor 9,16).

(Concilio Vaticano II, Apostolicam Actuositatem 6)

b. Parrocchia “centro di evangelizzazione”

L’apostolo Paolo era un annunciatore instancabile della parola di Dio, talmente convinto da esclamare: *“Guai a me se non predicassi il Vangelo”* (1 Cor 9,16). Perché il Vangelo fosse accolto e vissuto, aveva dato vita a comunità cristiane molto ferventi; aveva fatto di esse dei veri e propri “centri di evangelizzazione”, capaci di far riecheggiare il Vangelo in tutta la regione (cf. 1 Ts 1,6-8) e di formare cristiani maturi, perseveranti nella fede anche se si trovavano a vivere in un mondo pagano e ostile.

Anche oggi è necessario che le comunità parrocchiali e le aggregazioni ecclesiali diventino “centri di evangelizzazione”, che aiutino i cristiani ad approfondire il messaggio cristiano, per maturare una solida mentalità di fede per non essere in difficoltà di fronte al processo di secolarizzazione, dalla presenza di nuove religioni, dall’ignoranza religiosa.

È necessario allora innanzitutto pensare la parrocchia come un “centro di evangelizzazione”, cioè una comunità che mostra con lo stile di vita come la fede cristiana rende più vera, più giusta e bella la vita personale, familiare e sociale, rinnova i rapporti di amicizia, dà senso alla fatica del lavoro, all’impegno educativo e all’azione sociale.

c. L’accoglienza come premessa per comunicare la fede

Occorre incrementare la dimensione dell’accoglienza: tutti devono trovare nella parrocchia una porta aperta nei momenti difficili o gioiosi della vita. L’accoglienza cordiale e gratuita è la condizione prima di ogni evangelizzazione. Su di essa deve innestarsi l’annuncio, fatto di parola amichevole e, in tempi e modi opportuni, di esplicita presentazione di Gesù Cristo Salvatore.

d. Itinerari di fede

L’iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, come la formazione cristiana dei giovani e degli adulti, deve realizzarsi attraverso un itinerario composto dalle diverse esperienze della vita cristiana: ascolto della Parola, celebrazione, vita di comunione e di servizio, all’interno della comunità ecclesiale. In particolare l’iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi raggiunge il suo scopo se ha il sostegno delle famiglie. Pertanto le parrocchie oggi devono passare ad una cura più diretta delle famiglie, per sostenerne la missione. L’itinerario di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi va integrato anche nel cammino di fede della comunità ecclesiale, per valorizzare le risorse educative della comunità (anno liturgico, celebrazione della domenica e delle altre feste, pratica della carità, tradizioni religiose, ecc.) e per arricchire la comunità ecclesiale con l’esperienza di fede vissuta dai ragazzi.

Domande

- E' possibile dare anche un contributo scritto, per questo dopo ogni serie di domande ci sono delle righe vuote. Naturalmente i contributi possono essere fatti anche su fogli a parte. Tali contributi vanno consegnati a laici che si conoscono e che possono farli giungere in parrocchia, all'animatore sinodale, ai sacerdoti.
- Nella riflessione occorre fare riferimento sia all'esperienza nella propria parrocchia, sia all'esperienza in diocesi o in altre esperienze di chiesa (associazioni o gruppi).

A. Aspetti positivi

- *La testimonianza e la trasmissione della fede non è solo personale ma anche comunitaria. Quali belle esperienze si vivono nella comunità a questo riguardo? Dove ci sono Associazioni e Movimenti quale contributo positivo apportano?*
 - *La famiglia riveste un ruolo centrale nell'educazione dei figli anche nell'ambito della trasmissione della fede. Quali iniziative la parrocchia ha intrapreso per aiutare la famiglia e collaborare con essa in questo compito?*
 - *L'itinerario catechistico per i ragazzi è indispensabili per la loro crescita nella fede e ad essi partecipano una gran parte di loro. Al mutare delle condizioni sociali e culturali quali innovazioni si sono apportate agli itinerari di catechesi?*
-
-
-
-
-
-

B. Aspetti problematici

- *Quali difficoltà si riscontrano nella famiglia che la ostacolano nel fondamentale compito di trasmettere la fede? Quali sono le difficoltà nella collaborazione tra famiglie e parrocchia nel trasmettere la fede?*
 - *Quali sono i limiti o i difetti più rilevanti nel modo di annunciare il Vangelo nei nostri cammini di iniziazione cristiana? Quali condizioni sono necessarie nei vari soggetti coinvolti?*
 - *Quali difficoltà o limiti si riscontrano nelle scelte pastorali della nostra comunità, che impediscono o limitano un accompagnamento costante del cristiano, soprattutto dopo il sacramento della cresima? E nelle Associazioni e i Movimenti?*
-
-
-
-
-
-

C. Potenzialità

- *Nella società si percepisce un rinnovato interesse per la sfera religiosa. Agli adulti e ai giovani che chiedono di intraprendere un cammino di fede quali sono e quali potrebbero essere le proposte di primo annuncio e di accompagnamento offerte dalla comunità parrocchiale e da quella diocesana?*
 - *La fede nasce dall'ascolto della Parola di Dio. Quali proposte sono sperimentabili nella vita della comunità cristiana che pongono al centro la Parola di Dio?*
 - *Quali possibilità si intravedono nella comunità perché la fede sia significativa nella vita di ciascuno (es.: nella catechesi in preparazione al battesimo, nella catechesi per i ragazzi, per i ragazzi dopo la cresima, per i giovani e per gli adulti...)?*
-
-
-
-
-
-

La Preghiera

*Padre Santo e buono, manda a noi il tuo Spirito,
perché apra gli occhi della nostra mente e muova il nostro cuore.
Fa' che ci abbandoniamo liberamente a te
e rispondiamo con generosità al tuo amore.*

*Imprimi a noi il pensiero di Cristo:
insegnaci a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui,
a scegliere ed amare come Lui, a sperare come insegna Lui,
a vivere in Lui la comunione con Te e lo Spirito Santo.
Donaci la capacità di comprendere ed
interpretare le cose secondo il pensiero di Cristo.
Nel nostro compito educativo rendici attenti alle persone,
docili all'azione dello Spirito.*

*Padre buono, aiutaci a dare un'educazione cristiana ai nostri figli
perché ti possano conoscere ed amare,
perché imparino ad amare il prossimo
e a partecipare attivamente alla vita della comunità.
Fa' di noi e della nostra comunità la "lettera vivente" che Cristo
vuole scrivere ai nostri figli, che attendono la parola che salva. Amen*